

# IL RECUPERO DELLA CHIESA DI S. LUCIA VECCHIA, O AL CORSO, DI ASCOLI SATRIANO

di GIUSEPPE d'ARCANGELO

## Il volontariato per i beni culturali ad Ascoli Satriano : il recupero della Chiesa di S. Lucia Vecchia

di Giuseppe d'Arcangelo

La massiccia emigrazione degli anni '50 e '60, coincisa con la caduta verticale delle vocazioni religiose nella Diocesi di Ascoli, provocò lo spopolamento del centro urbano e del territorio comunale con evidenti ripercussioni sull'organizzazione delle istituzioni religiose. La mancata formazione e consacrazione di nuovi sacerdoti ridimensionò drasticamente il numero dei componenti del Capitolo Cattedrale e pertanto non fu più possibile gestire le numerose chiese presenti nel centro urbano. Tutta la collettività civile e religiosa, più piccola demograficamente e più povera economicamente, non riusciva a sostenere le numerose strutture religiose cittadine.

Conseguenza immediata di ciò fu l'inesco di una chiusura a catena di un certo numero di chiese fino alla loro sconsacrazione. Alla fine degli anni cinquanta risultavano attive le seguenti chiese:

- 1 - Chiesa Cattedrale di S. Mariae Nascenti, parrocchia;
- 2 - Chiesa di S. Maria del Soccorso, parrocchia e sede della secolare e omonima Congregazione Laica;
- 3 - Chiesa di S. Potito, parrocchia, annessa all'omonimo convento francescano dei Frati Minori;
- 4 - Chiesa di Maria SS. dell'Incoronata;
- 5 - Chiesa di S. Lucia Vergine e Martire, retta dall'Arcidiacono del Capitolo;
- 6 - Chiesa di S. Maria degli Angeli, sede della secolare e omonima Congregazione Laica;
- 7 - Chiesa del Purgatorio, sede della secolare Congregazione Laica di S. Maria del Suffragio;
- 8 - Chiesa di S. Rocco, sede della secolare Congregazione Laica di S. Francesco di Paola;
- 9 - Chiesa di S. Giovanni Battista, annessa all'ex convento francescano conventuale, trasformato in Asilo Comunale;
- 10 - Chiesa di S. Maria del Popolo, annesso all'ex convento agostiniano, ospitava le suore Domenicane del SS. Sacramento;
- 11 - Chiesa di Maria SS. di Pompei, annessa al convento delle suore Domenicane del SS. Sacramento;
- 12 - Chiesa del Santissimo, sede della omonima Congregazione Laica;
- 13 - Chiesa della Madonna della Libera, di proprietà privata.

Progressivamente furono chiuse e sconsacrate le seguenti chiese: S. Lucia, Santissimo, S. Maria degli Angeli, S. Maria del Popolo e Purgatorio. Quest'ultima fu demolita alla fine degli anni sessanta. In tale panorama di smobilitazione, il vescovo mons. Mario di Lieto nel 1965 istituì una quarta parrocchia sulla collina Serpente, sede della espansione urbana della città. Con la parrocchia promosse la realizzazione dell'unica nuova chiesa costruita in questo secolo, dedicata a S. Lucia, che consacrò all'inizio degli anni settanta. Naturalmente con la chiusura, i corpi di fabbrica delle chiese subirono un progressivo deterioramento sia nell'arredo, sia nelle rifiniture e nelle strutture portanti verticali e orizzontali.

Per la chiesa di S. Maria del Popolo é in corso un intervento di recupero da parte del Ministero ai Lavori Pubblici , per la chiesa di S. Maria degli Angeli e del Santissimo il Ministero dei Beni Culturali ha eseguito un intervento di recupero sulle coperture . Il parroco don Leonardo Cautillo ha recuperato la chiesa del Santissimo a struttura parrocchiale . La chiesa di S. Lucia , non oggetto di alcun intervento , era ormai destinata a diventare un rudere .

Nell ' autunno 1994 , un gruppo di giovani organizzato da Potito Macchiarella ha progettato il recupero edilizio della chiesa di S. Lucia al Corso mediante prestazioni di lavoro volontario , impegnandosi a raccogliere offerte di qualsiasi tipo per il reperimento dei materiali necessari al recupero .

La disastrosa condizione di conservazione della chiesa può così riassumersi : i prospetti esterni avevano gli intonaci completamente distrutti che conferivano all ' edificio un aspetto sgradevole di disordine e degrado , il portale di pietra soggetto ad un progressivo sfaldamento ed erosione , strutture in legno ( porte , architravi , scale ,, eccetera ) completamente marce , sulle pareti interne gli intonaci gonfi e staccati , dipintura completamente distrutta , impianto elettrico inesistente , porta laterale di Vico S. Lucia murata , i due piccoli locali laterali in pessime condizioni di conservazione , la cupola del presbiterio e la copertura piana dell ' aula soggette a copiose infiltrazioni che hanno danneggiato decorazioni ed affreschi , telai e vetri rotti sulle due grandi finestre laterali e , " *dulcis in fundo* " , il prospetto principale utilizzato per segnaletica stradale e come spazio di affissione dei manifesti pubblicitari , in aggiunta al disordine generale .

Le uniche parti che si presentavano in sufficienti condizioni di conservazione erano : i muri portanti , i pavimenti , lo zoccolo di rivestimento del perimetro interno , le strutture di copertura (piana e cupola) .

Per procedere al recupero del corpo di fabbrica della chiesa , Potito Macchiarella e il gruppo di volontari hanno preliminarmente proceduto alla pulizia dei locali chiusi da oltre un trentennio e utilizzati saltuariamente come deposito di materiali vari . Tra questi materiali hanno recuperato l ' Archivio Storico della Congregazione Laica di S. Maria degli Angeli provvisoriamente depositata nella chiesa , consegnandolo a Mons. don Antonio Silba , Archivista della Curia , che ha proceduto a sistemarlo nella biblioteca dell Curia .

Successivamente hanno richiesto la collaborazione della " Associazione Centro Studi Territorio e Ambiente " , per la redazione di un progetto , da sottoporre alle superiori approvazioni . Il programma di attività fu proposto al parroco pro-tempore della parrocchia Cattedrale " Natività della B.V. Maria " , a cui giuridicamente appartiene la chiesa di S. Lucia . Avuto il consenso del parroco don Leonardo Cautillo , previo rilievi dal vero della struttura chi scrive ha redatto il progetto che a seguito di istruttorie ha avuto :

- il parere favorevole della Commissione Liturgica Diocesana - Sezione Arte Sacra , n. 20 del 08 giugno 1994 ;
- l ' approvazione della Soprintendenza ai Beni AAAS della Puglia , protocollo n. 5622/5/94 del 20 giugno 1994 ;
- la Concessione Edilizia Comunale n. 661 / Vol 7° , del 06 ottobre 1994 ;
- il deposito presso l ' Ufficio del Genio Civile di Foggia , al n.118/95 del 29 settembre 1995 , ai sensi della legge antisismica vigente n. 64/74 e della legge n. 1086/71 .

Alla elaborazione del progetto hanno collaborato come volontariato :

- il dott. ing. Raffaele Fattibene di Bovino per i calcoli strutturali ;
- il dott. geol. Luigi Alberto Malice di Foggia , per la relazione geologica ;
- il geom. Ennio Bellucci di Troia , per le elaborazioni grafiche ;
- il dott. ing. Giuseppe Magaldi di Ascoli Satriano , per il collaudo delle strutture.

I lavori da eseguire per il recupero dell ' edificio , si possono così riassumere :

**a ) copertura e prospetti**

- sistemazione del manto di copertura della volta a cupola ;
- costruzione , con struttura in acciaio , del tetto a doppia falda nella zona attualmente piana in lamiera di acciaio grecata ;
- costruzione di cordolo antisismico perimetrale in calcestruzzo cementizio armato , a sagoma esterna tradizionale su vico S. Lucia ;
- impermeabilizzazione delle falde e posa in opera di manto di copertura di embrici tradizionale e sistemazione dello sgrondo delle acque ;
- consolidamento del campanile a vela e la reinstallazione della campana ;
- rimozione intonaco sul prospetto principale e laterale ;
- installazione delle due porte esterne in legno ;
- risanamento facciate con ripresa e sostituzione di elementi deteriorati ;
- ripresa dei bordi delle cornici delle grandi finestre laterali ;
- sostituzione del portale di pietra con uno uguale di pietra .

**b ) interno**

- rimozione di intonaco su pareti e soffitti , ad esclusione della zona dello affresco , con successivo rifacimento ,
- rifacimento impianto elettrico ;
- pitturazione pareti e soffitto ;
- recupero altare murato ;
- restauro affresco soffitto e restauro del soppalco d ' ingresso ;
- installazione infissi interni ,
- rifiniture varie .

I lavori di costruzione della copertura di acciaio sono iniziati il 6 novembre 1995 e sono in avanzata fase di esecuzione . La ditta esecutrice dei lavori edili é Mauro Di Reda di Ascoli Satriano .

Nei disegni sono indicati gli interventi strutturali che si eseguiranno per il recupero della chiesa .

Tutti i lavori che si stanno eseguendo é possibile eseguirli grazie alle offerte di numerose persone benemerite che in vari modi collaborano al recupero dell ' edificio . Di essi a conclusione dei lavori si darà il giusto risalto e segnalazione dalle pagine di queste " Cronache " .